



ITALIANO

L'ARAGONA

/ SIGNIFICA NATURA

SE AMI LA NATURA BEN CONSERVATA E GLI
SPAZI PRESSOCHÉ VERGINI, IN ARAGONA TROVERAI
CIÒ CHE FA PER TE. ANGOLI SOLITARI E
SUGGESTIVI CHE DESTERANNO LA TUA IMMAGINAZIONE.



“ LA VALLE DI ORDESA È FORSE UNO
DEI LUOGHI PIÙ AFFASCINANTI IN
SPAGNA E UN TERRITORIO DI ALTA
MONTAGNA UNICO ED ECCEZIONALE,
PER LA SUA BELLEZZA E LA SUA
RICCHEZZA BIOLOGICA. ”



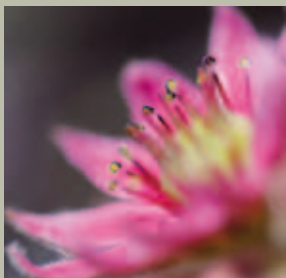


SE AMI LA NATURA BEN CONSERVATA E GLI SPAZI
PRESSOCHÉ VERGINI, IN ARAGONA TROVERAI CIÒ CHE FA PER
TE. ANGOLI SOLITARI E SUGGESTIVI CHE DESTERANNO LA TUA
IMMAGINAZIONE

/ L'ARAGONA SIGNIFICA NATURA

Ne farai una bella scorpacciata, perché la varietà e la diversità di ecosistemi favoriscono l'esistenza di paesaggi tanto ameni quanto sorprendenti, dall'alta montagna alle valli dei torrenti, passando per le sierras agresti e le vaste steppe. E in tutti ti identificherai quale parte integrante di un mondo palpitante.

L'Aragona significa natura. La diversità dei suoi paesaggi, pieni di vita selvatica, ne fanno una regione privilegiata in spazi naturali.



<La Valle di Ordesa con i colori autunnali.
Cervi a La Garcipollera.

Fiori pirenaici.

Rocce del Masmut a Peñarroya de Tastavins.

Campo di papaveri nel Somontano

“ SE C'È QUALCOSA CHE CARATTERIZZA LA SIERRA DI GUARA SONO LE IMPRESSIONANTI GOLE E GLI AVVALLAMENTI SCAVATI PER MILIONI DI ANNI DALL'ACQUA E DAL VENTO NELLA ROCCIA CALCAREA. ”



01/

L'ARAGONA SIGNIFICA NATURA

La diversità dei paesaggi aragonesi, pieni di vita selvatica, fanno di questa terra una regione privilegiata in spazi naturali.



02/

I PIRENEI E LA NATURA

I Pirenei aragonesi sono un simbolo di diversità naturale in tutta la Spagna e rappresentano la regione più ricca di spazi protetti per l'importanza della sua fauna e della sua flora..



03/

SIERRAS PREPIRENAICHE

Questa regione rappresenta la transizione fra i Pirenei e la Valle dell'Ebro. È una terra di contrasti per quanto riguarda il clima, i paesaggi, la vegetazione e la fauna. Uno spettacolo per gli occhi che non lascia indifferenti.



04/

TERUEL

A Teruel la natura ha in serbo per noi autentici tesori. Paesaggi ideali sia per contemplare e interpretare la natura che per praticare sport d'avventura. Ti invitiamo a scoprirli!



05/

SARAGOZZA

Passando dalla boscosa montagna alle sierras e alla valle, la provincia di Saragozza è articolata sulla sua colonna vertebrale, il fiume Ebro.

/ I PIRENEI E LA NATURA

I PIRENEI ARAGONESI SONO UN SIMBOLO DI DIVERSITÀ NATURALE IN TUTTA LA SPAGNA E RAPPRESENTANO LA REGIONE PIÙ RICCA DI SPAZI PROTETTI, PER L'IMPORTANZA DELLA SUA FAUNA E DELLA SUA FLORA.

Lanuza e La Foratata sullo sfondo

PARCO NATURALE DELLE VALLI OCCIDENTALI

Il Parco Naturale delle Valli Occidentali abbraccia i municipi di Ansó, Hecho, Aragüés del Puerto, con le sue piste da sci di fondo nelle vicine terre di Lizara, Aísa e Borau.

VALLE DI ANSÓ

Per l'influenza del clima atlantico e umido, il suo paesaggio è molto simile a quello delle vicine valli navarre, con foltissimi boschi e una grande diversità della fauna.

Il migliore esempio è rappresentato dalla **Foresta di Zuriza**, un enorme susseguirsi di faggi e abeti che salgono fino alle praterie alpine, un traguardo sognato dagli amanti del trekking e della montagna. E d'inverno si può praticare sci di fondo sulle **Piste di Linza**.

Le strade di accesso alla valle attraversano in certi punti tratti mozzafiato, come l'imponente **gola della Foz de Biniés** o quella di **Fago-Majones**, entrambe dichiarate paesaggio protetto.

VALLE DI HECHO

La **Foresta di Oza** è uno dei punti più noti dei Pirenei. È un bellissimo bosco misto, formato da abeti, pini e faggi, che accoglie orsi, furetti, camosci pirenaici, caprioli, cinghiali, tassi, martore, volti, scoiattoli e nutrie, rappresentando un vero e proprio tesoro ecologico.

Altri siti singolari sono la stretta gola nota come la **Bocca dell'inferno** e, giunti in alta montagna, luoghi per ogni tipo di escursione e ascensione: la **Valle di Guarrinza**, costellata da verdi prati; la valle sospesa di **Agua Tuertas**, con il suo dolmen megalitico e dove il torrente serpeggia lentamente; **l'Ibón** (lago montano) di **Estanés**, di origine glaciale e dalle acque verde smeraldo.



MAGGIORI INFORMAZIONI
www.rednaturaldearagon.com



LA VALLE DI ZURIZA

Zuriza si trova nella parte superiore della Valle di Ansó. Nelle sue terre umide e fresche di clima atlantico vivono l'orso, il gipeto, il nibbio reale, la nutria o il picco dorsobianco, caratteristico della zona. Partendo da qui puoi intraprendere escursioni di montagna a famose vette dei Pirenei e d'inverno puoi seguire eccellenti itinerari per lo sci alpinismo o lo sci nordico sulle piste di Linza.

+ Info: Ufficio di turismo di Ansó

☎ 974 37 02 25.

Aperto d'estate e nei ponti festivi.

Rifugio di Linza: ☎ 974 34 82 89



VALLI DELL'ARAGÓN E DI TENA

Sono le valli più sviluppate per quanto concerne le infrastrutture turistiche e i collegamenti, con luoghi spettacolari e un'ampia offerta di turismo sportivo.

VALLE DELL'ARAGÓN

Con le stazioni di sci alpino e di fondo di **Candanchú**, la più antica in Spagna, e di **Astún**, al fondo della valle, è

questa una delle mete predilette degli amanti degli sport da neve e di montagna.

Anche le sue praterie sono un ottimo punto di partenza per intraprendere gite lungo le valli di **Rioseta** o **Canal Roya** o per salire verso cime come **l'Aspe** o il **Collarada**.

Nei pressi di Jaca e accanto a **Castiello de Jaca** si apre la **Valle de La Garcipollera**, che è una riserva di caccia popolata da numerosi cervi. È un buon punto da cui apprezzare il bramito autunnale.



MAGGIORI INFORMAZIONI
senderos.turismodearagon.com

Racchette nei Pirenei aragonesi.



Escursionisti a Sabocos, Panticosa.





Orsi a Lacuniacha, Valle di Tena.



I Pirenei Un paradiso per i più piccoli.

VALLE DI TENA

Anche l'offerta sciistica di questa valle non è da meno, con la stazione di **Aramón Panticosa**, con un pubblico più familiare, e quella di **Aramón Formigal**, che dispone attualmente della più grande superficie sciabile in tutta la Spagna.

Nelle vicinanze del paese di **Panticosa** si innalza il celebre e ottocentesco **Balneario de Panticosa**. Adagiato in uno spettacolare circo glaciale di alta montagna, è un tradizio-

nale centro di alpinismo sui Pirenei da cui si sale ai numerosi e graziosi laghi che lo circondano o fino alle alte vette che superano i 3.000 metri di altezza.

Il parco faunistico di **Lacuniacha**, vicino a **Piedrafita de Jaca**, è una meta ideale per il turismo in famiglia con bambini. È uno spazio boscoso in cui potremo osservare cervi, renne, lupi, bisonti, ecc. in semilibertà.



VIÑAMALA

La Riserva di caccia di Viñamala è costituita dalla metà orientale dell'inizio del torrente Gállego e dai monti di Panticosa, essendo parte dell'attuale Riserva del Biosfera Ordesa-Viñamala.

In questo paesaggio di alta montagna si trovano i massicci di Balaitús, Picos del Inferno e Vignemale che si annoverano fra i monumenti naturali dei ghiacciai pirenaici. Una zona che gode dell'influenza di venti umidi atlantici, con un'eccezionale diversità di flora e fauna.

+ Info: Ufficio di turismo di Panticosa

☎ 974 48 73 14. Aperto tutto l'anno





Maestose cime innevate.

Da **Sallent de Gállego** potremo inoltre addentrarci negli alti Pirenei verso le imponenti cime di Respomuso e Anayet, i ghiacciai del **Balaitús** e **Los Infernos** (dichiarati monumenti naturali) e tutti gli altri laghi, siti e vette che compongono la parte occidentale della recentemente ampliata **Riserva della biosfera di Ordesa-Viñamala**.

PARCO NAZIONALE DI ORDESA E MONTE PERDIDO

La spettacolare Valle di Ordesa è stata dichiarata Parco Nazionale già nel 1918 e sin da allora è stata un simbolo di ricchezza naturale e di buona conservazione. Dichiarata patrimonio mondiale dall'UNESCO, oggi il Parco Nazionale protegge tutta la zona del Monte Perdido, estendendosi inoltre alla Gola di Añisclo, ai Canaloni di Escuaín e all'inizio della Valle di Pineta.

L'origine del Parco è la **Valle di Ordesa**, forse uno dei luoghi più affascinanti in Spagna e un territorio di alta montagna unico ed eccezionale, per la sua bellezza e per la sua ricchezza biologica. Con il visibile profilo ad U, tipico di una valle glaciale, risalire il corso del torrente Arazas è un'esperienza indimenticabile per scoprire man mano praterie, cascate, dirupi, sentieri, alte rupi e silenziosi boschi ombrosi.

La Gola di Añisclo.

La vicina **Valle di Bujaruelo** è un'alternativa meno visitata, ma ugualmente bella. Un paesaggio vergine punteggiato da allegre cascate che sale fino alle belle valli di Otal e Ordiso.

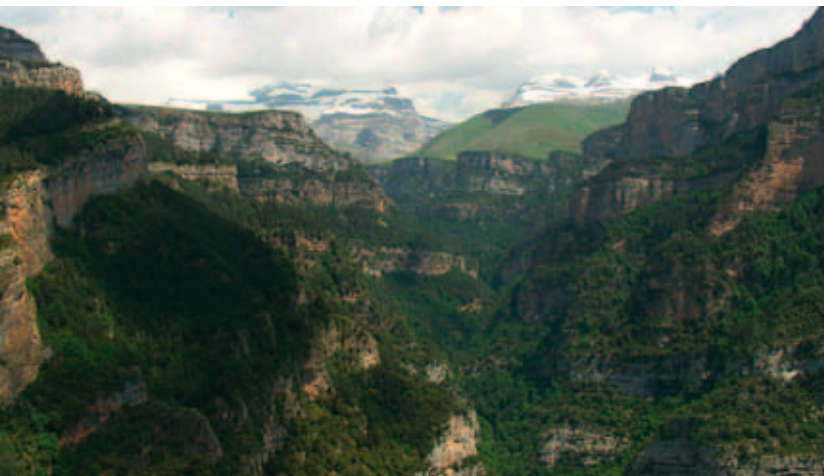
La **Gola di Añisclo** è una cicatrice incisa da nord a sud prima dall'azione glaciale e poi dal torrente Bellós. I suoi pendii verticali sono solcati da vertiginose cascate di centinaia di metri di altezza che irrigano un fitto bosco di montagna, ben conservato e che protegge una ricchissima vita selvatica.

La valle seguente, **Escuaín**, è la più piccola di quelle che formano il Parco. È caratterizzata da grotte, cavità e gole sopra le quali plana il gipeto. La parte superiore è un mondo di pietra scolpita dal torrente che crea dirupi e piscine d'acqua dalla singolare bellezza, un sistema di cavità, un paradiso per gli speleologi, che sbocca nella spettacolare risalita delle acque profonde del torrente Yaga.

La serena **Valle di Pineta** si erge fra altissime pareti ed è coronata dalle cime delle tre Sorores: Monte Perdido, Cilindro de Marboré e Soum de Ramond, affiancate dal ghiacciaio di Monte Perdido. Lì sentiremo il fascino dei suoi faggeti, delle sue pinete e verdi praterie, specialmente quella di **Llanos de Lalarri**. Non possiamo lasciare la valle senza aver percorso le famose **cascate del torrente Cinca** che dal **Balcón de Pineta**, superano oltre un chilometro di dislivello in un breve tragitto.

Tutto il Parco Nazionale è una grande collezione di flora e fauna pirenaiche con delle specie esclusive e in cui la

Edelweiss, specie protetta nella Valle di Ordesa.





PERCORRENDO ORDESA

La Valle di Ordesa è protetta con una finalità educativa di rispetto e amore verso la natura. Nella prateria della valle troviamo un punto di informazione, comodi servizi e una rete di sentieri ben segnalati che ci permetteranno di fonderci con il paesaggio in un'esperienza indimenticabile.

L'itinerario più visitato e più semplice è quello che segue il torrente fino al circo di Soaso e alla cascata della Cola de Caballo passando per le cascate di Arripas, della Cueva e dell'Estrecho con i relativi punti panoramici. Attraversa poi il folgorante bosco di faggi e sale alle cascate degli scaloni di Soaso fino a giungere al fondo della valle.

Altri percorsi di difficoltà più elevata ci porteranno ai circhi laterali di Carriata o di Cotatuero o ci condurranno verso l'alto fino ai punti panoramici di Fajas de las Flores, Pelay, Mallo o Luenga, che offrono prospettive diverse da quelle consuete e più frequentate.

+ Info: www.turismosobarbe.com

La natura in tutto il suo splendore nel Parco Nazionale di Ordesa e Monte Perdido.



Vista panoramica della Valle di Ordesa.




Bosco nella Valle di Bujaruelo.

natura è l'autentica protagonista: fitti boschi di faggi e pini; torrenti e trasparenti laghi montani con trote e tritoni; alti pascoli di montagna e rupi vertiginose con avvoltoi, aquile, gipeti, camosci pirenaici e marmotte. In definitiva, un vero e proprio tesoro naturale del massimo valore ecologico e ambientale che tutti noi dobbiamo curare, ma anche vivere e conoscere da vicino.

DATI INTERESSANTI E CONSIGLI

Vivi le escursioni in montagna seguendo principi di sicurezza

- Pianifica l'attività
- Prepara lo zaino con l'attrezzatura adeguata
- Agisci con prudenza

 112 (S.O.S. Aragón)

+ Info: www.montanasegura.com



Rafting, un'attività abituale in tutti i Pirenei.



Primavera e inverno nella Valle di Benasque.

PARCO NATURALE DI POSETS-MALADETA

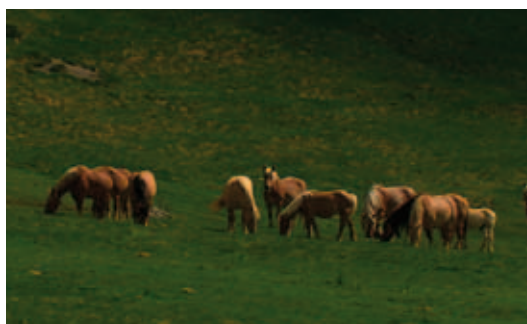
È come se fossero tre parchi in uno, si può infatti dividere in tre settori: l'area del Pico Posets, la zona di Estós e il Perdiguero e il massiccio di Aneto, la cima più alta dei Pirenei (3.404 m). Vi si trova la più grande concentrazione di picchi di oltre 3.000 m di tutta la cordigliera, con otto dei dieci più alti, oltre a valli boschive, ghiacciai perenni e quasi un centinaio di laghi di alta montagna, cascate e torrenti. Percorrere questi luoghi è un'esperienza meravigliosa.

Con oltre il 70% della superficie al di sopra dei 1.800 m, questa zona è considerata la capitale del mondo pirenaico e possiede diversi rifugi strategicamente ubicati: l'Ángel Orús, nella Valle di Eriste; quello della Valle di Estós; quello della Renclusa nell'itinerario settentrionale dell'Aneto; e quello di Biadós, nella Valle di Gistain. Vi sono inoltre centri per visitatori del Parco a Benasque, Aneto e San Juan de Plan.

La millenaria attività glaciale ha modellato in modo spettacolare il terreno, ne sono sorti innumerevoli laghi montani dai bei colori nei monumenti naturali **dei Ghiacciai Pirenaici: Maladeta-Aneto, Perdiguero e il Posets.**

Il Parco presenta una grande diversità di flora e fauna, favorite dai forti dislivelli dall'eterogeneità del suolo e dei rilievi. Sui pendii più umidi crescono boschi di faggi, pini e abeti e sulle quote più alte il pino silvestre lascia gradualmente posto al pino nero. Sui pascoli alpini troveremo la pernice bianca, la marmotta e l'ermellino.

L'equilibrato rapporto fra l'uomo e la natura ha permesso una buona conservazione dello spazio. Lo sfruttamento turistico si è sviluppato qui nel settore degli sport invernali e del trekking, come nel caso di **Cerler** e della sua famosa stazione sciistica **Aramón Cerler**, una delle più spettacolari ed esigenti in Spagna. Nei **Llanos del Hospital di Benasque**, invece, si trova un eccellente percorso di sci di fondo in un paesaggio da sogno.



TREKKING NELLA VALLE DI BENASQUE

Il Parco Naturale di Posets Maladeta è il sogno degli alpinisti e degli amanti del trekking. Ecco qualche esempio:

Il ritorno alla Valle di Estós avviene attraverso meravigliosi boschi e cascate fino ai laghi montani di Escarpinosa e Batisielles.

Il percorso che da Eriste porta al Rifugio Ángel Orús, a 2.100 m di altitudine, offre incomparabili sorprese, come la spettacolare cascata di La Espigantosa.

L'itinerario circolare del Perdiguero attraversa la Valle di Literola fino all'omonimo lago bianco e alla cima del Perdiguero (3.222 m). Si può far ritorno attraverso la Valle di Remuñe, stretta e selvaggia.

Vallibierna è una graziosa valle che porta a laghi montani e al picco, tutti dello stesso nome, ed offre imponenti viste del versante meridionale del massiccio dell'Aneto.

L'escursione più emblematica, fra le numerose, è quella che sale dai Llanos del Hospital di Benasque alla spiana di La Besurta e in seguito alla cascata dello spettacolare Forau de Aigual-luts, con vista sul ghiacciaio dell'Aneto. I più esperti possono proseguire fino al rifugio e al lago montano di La Renclusa.

+ Info: www.turismoribagorza.org



Il torrente Gállego visto dal cielo.



Il gipeto, una specie protetta che nidifica in queste montagne.

/LE MONTAGNE PREPIRENAICHE

QUESTA REGIONE È LA ZONA DI TRANSIZIONE FRA I PIRENEI E LA VALLE DELL'EBRO. È UNA TERRA DI CONTRASTI PER QUANTO RIGUARDA IL CLIMA, I PAESAGGI, LA VEGETAZIONE E LA FAUNA. UNO SPETTACOLO PER GLI OCCHI CHE NON LASCIA INDIFFERENTI

IL REGNO DEI MALLOS

I Mallos de Riglos sono impressionanti formazioni rocciose di 300 m di parete verticale rossiccia, in cui ogni *Mallo* ha il proprio nome. Il fiume Gállego scorre indomito ai piedi di questi giganti di pietra, ormai parte della storia della scalata in Spagna.

Nidifica qui una delle più importanti colonie di avvoltoi fulvi esistenti in Europa. Il Centro di Interpretazione di uccelli rapaci Arcaz permette di osservare nibbi reali, aquile, grifoni e avvoltoi nel loro habitat naturale. Il profilo altero di questi *Mallos* è una delle più emblematiche immagini dell'Aragona.

I Mallos de Agüero, a pochi chilometri di distanza, sembrano proteggere il paese ed ospitano un'importante colonia di avvoltoi. Vi spiccano lo slanciato monolito della Peña Sola e un'enorme grotta denominata **Grotta della Regina**.

A **Murillo de Gállego** ci si può cimentare nel rafting con l'aiuto delle aziende di turismo attivo della zona. Il fiume, dalle acque di colore verde smeraldo, attraversa qui una gola che offre splendide viste dopo aver superato il bacino detto **Pantano de la Peña**, circondato da un gran numero di strette valli di grande bellezza.



SAN JUAN DE LA PEÑA E MONTE OROEL

È un paesaggio protetto con una sorprendente biodiversità. La presenza, al suo interno, dei monasteri vecchio e nuovo di San Juan de la Peña rappresenta un valore aggiunto. I fitti boschi di pini, lecci, faggi e persino abeti che rivestono le sue montagne, nonché diversi tipi di uccelli, completano un ecosistema pieno di vita. Vi spiccano gli uccelli rapaci, oltre alla fauna tipica del bosco: cinghiali, volpi, ginette comuni, faine, caprioli...

Solcano i suoi cieli anche avvoltoi, gipeti e grifoni, in cerca di quelle immense pareti di conglomerato per costruire i loro nidi. Una zona privilegiata per l'osservazione di uccelli e per il turismo ornitologico.

PARCO NATURALE DELLA SIERRA E GOLE DI GUARA

Il **Salto de Roldán** (accessibile da **Apiés** o da **Sabayés**) è formato da due grandi moli di conglomerato, erose dall'acqua e dal vento. La leggenda narra che Roldán giunse qui perseguitato dai suoi nemici e saltò da una roccia all'altra a dorso del suo cavallo. Da questo spettacolare punto panoramico si possono osservare gli avvoltoi fulvi ed altri uccelli rapaci in planata.

Sul versante settentrionale del **Parco Naturale**, con caratteristiche più alpine, si trovano le valli di Belsué e Nocito, con paesini in cui il tempo sembra essersi fermato e le costruzioni conservano la tradizione della zona.

La parte meridionale presenta un clima e una vegetazione dalle caratteristiche più mediterranee, in cui dominano i lecceti.

Se c'è qualcosa che distingue il parco sono le folgoranti gole e strette valli scavate per milioni di anni dall'acqua e dal vento nella roccia calcarea. Ne sono sorte meravigliose scarpate e burroni verticali perforati da grotte. Guara è uno dei migliori posti in Europa per conoscere il fenomeno della carsificazione e un punto privilegiato per cimentarsi nel canyoning.

LA RIBAGORZA

Il **Massiccio del Turbón**, formidabile torre di vedetta naturale, agisce da autentico telone bioclimatico, oltre ad essere un mitico monte avvolto da leggende che affascina sin da lontano. Spicca per la sua bellezza il faggeto di Selba Plana, sul versante settentrionale del massiccio.

Nella **Valle dell'Isábena** va segnalato il tratto della gola di Obarra, in cui il fiume ha forgiato uno spettacolare paesaggio nella roccia calcarea, dove cresce un fitto bosco misto.

Per quanto concerne la fauna, il regime naturale del fiume e la qualità delle sue acque danno luogo alla presenza



Maestosa la Peña Oroel.



Primavera nel Salto del Roldán.



Sierra di Bones nella Hoya (vallata) di Huesca.

di specie come il desman dei Pirenei, il merlo acquaiolo, la nutria o la trota. Seguendone il corso possiamo intraprendere percorsi di trekking come quello che inizia da Beranuy fino all'ermo di Sis, godendo di una bella vista panoramica del Turbón.

La spettacolare **Gola di Mont-Rebei**, attraversata da un vertiginoso sentiero scavato nella roccia, ci permetterà di addentrarci nello stretto passaggio che il torrente Noguera Ribagorzana ha formato attraversando la sierra del Montsec, intagliando pareti verticali di oltre 350 metri di altezza e solo 20 metri di larghezza e che rappresenta il displuvio naturale fra l'Aragona e la Catalogna.

VERSO VALLE

A Huesca non tutto è montagna. Quando il paesaggio si fa più calmo e meno indomito, adotta forme nuove e imprevedibili che stupiscono per il loro singolare fascino.

Los Monegros è il deserto vivo europeo. Si tratta di un paesaggio tanto agreste quanto bello, ampio e luminoso. Il nome, "monti neri", ricorda i tempi in cui era coperto da oscure sabine prima di essere gradualmente disboscato. Il Centro di Interpretazione dell'Acqua a Los Monegros, ubicato a Tardiente, illustra l'importanza di un bene così scarso in queste terre.

La **Sierra di Alcubierre** è una formazione montagnosa che raggiunge gli 800 m e che attraversa i Monegros da nord-est a sud-est. Grazie alla sua altezza, presenta una grande ricchezza di pinete e querceti ed è un'autentica riserva di fauna, specialmente di rapaci.

Un paesaggio caratteristico è quello dei cosiddetti "torollones" della Serreta de Tramaced e della Gabarda, con stupefacenti formazioni di arenaria erosa.

La **Laguna di Sariñena**, zona di protezione speciale degli uccelli, è una delle dieci lagune più grandi in Spagna e un luogo privilegiato per gli amanti dell'ornitologia, qui vive infatti una delle più grandi colonie esistenti in Spagna di tarabusi, uccelli in via di estinzione. Vi si trovano un Centro di Interpretazione e due belvedere nascosti fra la vegetazione per l'osservazione degli uccelli, sia sull'acqua che in volo.

Inoltre, un fiume di grande portata della magnitudine del Cinca è una sorta di corridoio naturale che rappresenta di per sé un perfetto esempio di un susseguirsi di boschi a galleria. Spiccano per la loro spettacolare rarità i rilievi delle Ripas de Alcolea e di Ballobar, grandi faraglioni di argilla compatta che fiancheggiano le curve dei fiumi alla stregua di mura naturali di vari chilometri.

1 / Sul fondo, massiccio del Turbón.

2 / Gola di Montrebei.

3 / Tipico paesaggio dei Monegros.

4 / Nella Sierra prepirenaica vi sono eccezionali itinerari da percorrere in mountain bike.





TORRENTISMO NELLA SIERRA DI GUARA

In cerca di avventure immersi nella natura? Diverse aziende specializzate offrono ogni tipo di attività sportiva in questo straordinario scenario, fra di esse va segnalato particolarmente il torrentismo.

È una disciplina sportiva consistente nella discesa lungo gole e torrenti di montagna, a piedi o a nuoto e applicando tecniche di scalata per schivare gli ostacoli naturali che si susseguono, come cascate, scivoli naturali o rappel. Per tale ragione occorre essere muniti del materiale appropriato e avere una guida professionale delle aziende della zona.

Guara è un riferimento mondiale di questo sport. Le sue gole più note sono Vero, Formiga, gli Oscuros de Balcés, Mascún e Gorgas Negras. Per chi si cimenta per la prima volta, Formiga è ideale, e lo sono anche Vero e gli Oscuros de Balcés, dove non è necessario utilizzare corde.

La discesa di gole è un'attività che comporta dei rischi e per la quale occorre avere esperienza e una formazione tecnica. Qualora non ne avessi, ti raccomandiamo di contrattare i servizi di una guida professionale.





Paesaggio protetto delle pinete di Ródano.

/ TERUEL

A TERUEL LA NATURA HA IN SERBO PER NOI AUTENTICI TESORI. LUOGHI IDEALI SIA PER LA CONTEMPLAZIONE CHE PER L'INTERPRETAZIONE NONCHÉ PER GLI SPORT D'AVVENTURA. TI INVITIAMO A SCOPRIRLI!.

SIERRA DI ALBARRACÍN E MONTES UNIVERSALES

La Sierra di Albarracín e Montes Universales è un territorio non eccessivamente aspro, ma di un'elevata altitudine media, oltre i mille metri..

Favorito da un clima umido e fresco, è un paradiso micologico dove si susseguono verdi prati e frondosi boschi, nonché piscine d'acqua, cascate ed alte pianure o altipiani livellati dall'erosione. Le capricciose formazioni di scarpate e torrioni naturali di arenaria rossiccia sono le prime a destare l'attenzione nello splendido paesaggio protetto delle Pinete di Rodeno. Ma scopriamo subito l'accompagnatore inseparabile di queste formazioni geologiche, il pino marittimo, che colonizza persino le spaccature nella roccia crescendo in punti inverosimili. È questo l'habitat naturale di innumerevoli specie protette. Uccelli come il falco pellegrino o il gufo reale, e mammiferi così timidi come il capriolo abitano questi monti. Presso la casa forestale di **Donarque**, vicino alla strada che collega Bezas e Albarracín, si trova un Centro per Visitatori.

Questo territorio è inoltre uno spazio idrografico di prim'ordine, in quanto in esso o nei dintorni nascono alcuni

dei principali fiumi iberici: il Tajo, il Guadalavivar o Turia, il Cabriel, il Cuervo, il Júcar e il Jiloca.

I VALICHI DI BECEITE

Segnando il limite con la Catalogna e la Comunità Valenzana, troviamo l'allineamento montuoso dei Valichi di Beceite.

Sono montagne aspre, intagliate da numerosi fiumi e torrenti, che celano meravigliosi punti, come *il Parrisal di Beceite, Las Rocas del Masmut* e *il Salt de la Portellada*. L'area più nota è *il Parrisal*, che offre un fantastico per-



Formazioni rocciose nella Sierra di Albarracín.

corso fra pareti di pietra e che segue il letto stesso del fiume Matarraña.

Le Rocce del Masmut sono un'imponente roccia di oltre 100 m di altezza, nelle vicinanze di Peñarroya de Tastavins, con una nutrita colonia di avvoltoi. E non dimenticarti di contemplare la splendida cascata di 20 m di El Salt de La Portellada, a pochi chilometri dalla località di La Portellada.

MAESTRAZGO

Anche il Maestrazgo è un territorio in cui la natura ci stupirà.

Il paesaggio protetto del **Monumento naturale della nascita del fiume Pitarque** è la fine di una facile escursione che parte dallo stesso paesino di **Pitarque**. In questo luogo suggestivo, l'acqua sgorga ovunque dalla roccia in modo quasi magico. La nascita di per sé è una risalita carsica di acque in cui l'acqua cade in cascata da circa quattro metri d'altezza, purché lo permettano le condizioni delle precipitazioni.

Tutto il percorso è pieno di vegetazione e protegge una considerevole popolazione di avvoltoi fulvi e stambecchi.

Situato di fronte alla strada che collega Villarluego a Ejulve, troviamo il **Monumento naturale degli Organi di Montoro**. È una grande formazione calcarea di strati subverticali che crea uno spettacolare muro di oltre duecento metri di altezza simile a tubi di organo di grandi proporzioni. L'avvoltoio fulvo e lo stambecco sono le specie che potrai osservare in questa splendida area.

Molto vicino a **Castellote**, a monte del quartiere di Algecira, si trova il **Monumento naturale del Ponte di Fonseca**. Si tratta di un luogo dalla singolare bellezza, dove la pietra calcarea si è dissolta sulla superficie lasciando nella roccia forme capricciose fra le quali serpeggia il fiume Guadalope. Oltre ai profondi intagli calcarei che accolgono il letto del fiume, la forma più spettacolare è quella del Ponte di Fonseca, una sorta di tunnel o ponte scavato nella roccia in modo naturale dall'acqua.

1/ Rocce del Masmut a Peñarroya de Tastavins.

2/ Tartufo nero nell'alto Maestrazgo.

3/ Nascita del torrente Pitarque, monumento naturale.





L'ASCESA SUL PARRISSAL DI BECEITE

Iniziamo il tragitto nella parte alta della località di Beceite per imboccare un sentiero segnalato che porta al Parrisal.

Il sentiero è ben approntato, ciò nonostante in diversi punti presenta certa difficoltà; dispone inoltre di una zona di posteggio e con tavoli. Il percorso attraversa il fiume in diversi punti con l'aiuto di passerelle che portano al di sopra di piccole piscine d'acqua trasparente colme di pesci. Il sentiero finisce a Los Estrechos, dove il fiume si incanala lungo vertiginose pareti che raggiungono una larghezza impossibile di 1,5 m con 60 m d'altezza e stupefacenti guglie di pietra note come *Les Gubies*.

+ Info: Comune di Beceite

☎ 978 85 02 25

Ufficio di turismo di Valderrobres.

☎ 978 89 08 86



Grotte di Cristal, a Molinos.

È un luogo frequentato da numerosi rapaci, mammiferi come il cinghiale o lo stambecco e specie acquatiche come il gambero d'acqua dolce, la nutria o il merlo acquaiolo.

E nella località di **Molinos** potremo visitare il **Monumento naturale delle grotte di cristallo**, un appassionante viaggio nelle viscere della terra che supera la nostra fantasia. Si tratta di una complessa rete di piccole sale unite da corte gallerie piene di spettacolari forme di stalagmiti e stalattiti che assomigliano a veli, cascate, ecc. Le grotte sono perfettamente predisposte per accogliere le visite turistiche.

GÚDAR E JAVALAMBRE

Se sei un amante dello sci, nelle alte cime innevate di queste montagne troverai due stazioni moderne dotate di tutti i servizi necessari: Aramón Valdelinares e Aramón Javalambre.

Sono inoltre situate in due aree di grande bellezza e con una vegetazione molto eterogenea.

La Sierra di Gúdar raggiunge la massima quota di Teruel nel picco **Peñarroya**, vicino a **Valdelinares**, con una delle viste panoramiche più spettacolari di questa zona. La sierra di Javalambre ha un profilo arrotondato e anch'essa offre delle viste stupende. Grazie alla sua altezza e all'atmosfera pulita ci troviamo in una delle migliori zone in Europa per l'osservazione delle stelle. Non per nulla il luogo è stato scelto per la collocazione dell'Osservatorio Astrofisico di Javalambre.

Molteplici attività di trekking, equitazione e mountain bike si possono svolgere in questa zona, giungendo ai punti più suggestivi. Un percorso da intraprendere in mountain bike è quello che parte da **Camarena** e che conclude al Pico de Javalambre. E a piedi si può percorrere il sentiero che da **Manzanera** giunge alla cavità di **El Paul**. Ma la rete di sentieri della comarca è vastissima, offre circa 1.000 km di itinerari segnalati fra sentieri di "Gran Recorrido" (lungo percorso) e di "Pequeño Recorrido" (breve percorso). Centosessanta di questi chilometri appartengono alla **Vía Verde de Ojos Negros-Sagunto**, un'antica linea ferroviaria che attraversa le province di Teruel, Castellón e Valencia.

JILOCA E I BACINI MINERARI

All'interno della circoscrizione municipale di Monreal del Campo ci attende un affascinante luogo: l'area nota come gli Ojos del Jiloca.

Si tratta di una rete di sorgenti che adottano una forma ovale, ricevendo per questo il nome di "ojos" (occhi), e che accolgono un'abbondante flora e fauna.

Nel suo passaggio lungo i primi contrafforti della sierra iberica, il fiume Martín scava profonde gole attraverso quello che viene denominato il **Parco Culturale del Fiume Martín**. Spiccano, nel suo spettacolare paesaggio di grande bellezza naturale, le pareti rocciose di arenite di **Peñarroyas** a



Stazione sciistica di Valdelinares.



Paesaggio minerario di Ojos Negros. Teruel.



Cavalli. Sierra di Gúdar.

Montalbán; e a **Oliete**, la **Cavità di San Pedro**, con quasi 100 m di diametro e a forma di cilindro, la più grande in Europa. Ospita al fondo una piccola laguna e sulle sue pareti si rifugiano migliaia di pipistrelli e di rondoni. Il Parco è articolato in una serie di itinerari di trekking perfettamente segnalati.

E un'altra meraviglia, più a sud, è il **Parco geologico di Aliaga**, un riferimento nazionale nella divulgazione di questa specialità, che ci offre l'opportunità di immergerci negli ultimi 200 milioni di anni di storia della Terra.

Il Parco offre due itinerari: il primo, scientifico; il secondo, disegnato per ogni tipo di pubblico, con 9 sentieri di trekking. Vi si trova inoltre un Centro per visitatori situato ad Aliaga.

E fra le province di Teruel e Saragozza si estende la **Riserva Naturale della laguna di Gallocanta**, la più grande laguna endoreica dell'Europa meridionale e l'area più importante in Spagna per la migrazione della gru comune.



OSSERVAZIONE DELLE GRU DI GALLOCANTA

Fino a 100.000 gru possono attraversare la laguna in diverse ondate, creando un meraviglioso spettacolo naturale.

Situata su una pianura a 1.000 m di altitudine, è una zona umida unica in Spagna per la sua ricchezza biologica. Per la sua ubicazione strategica, ogni anno diverse specie di uccelli acquatici utilizzano la laguna quale punto di svernamento o di passaggio durante le migrazioni. È nota in particolare per le grandi concentrazioni di gru che d'inverno migrano verso latitudini più calde. Una grande quantità di altri uccelli acquatici si distribuiscono in tutta la laguna. Il Centro per visitatori della Riserva Naturale, situato sulla strada che collega le località di Bello e Tornos, organizza passeggiate guidate negli osservatori per ammirare gli uccelli senza disturbarli.

Vi sono inoltre sentieri segnalati e punti panoramici che facilitano l'osservazione in modo autonomo.

+ Info: www.comarcadedaroca.com

Ufficio di turismo di Gallocanta ☎ 976 80 30 69

Centro per visitatori ☎ 978 73 40 31



Meandro del Fiume Ebro.

PASSANDO DALLA BOSCOVA MONTAGNA ALLE SIERRAS E ALLA VALLE, LA PROVINCIA DI SARAGOZZA È ARTICOLATA SULLA SUA COLONNA VERTEBRALE, IL FIUME EBRO.

/ SARAGOZZA

PARCO NATURALE DEL MONCAYO

Il Parco Naturale del Moncayo, il tetto del sistema iberico, possiede un fascino che ti catturerà.

Con più di 1.500 metri di dislivello la vegetazione cambia, passando dalle specie mediterranee a quelle di alta montagna. Grazie a questa stupefacente gradualità di diversi piani bioclimatici, il Moncayo diventa un vero e proprio manuale di geobotanica.

I municipi di **Tarazona**, **Añón de Moncayo**, **Litago**, **Lituénigo**, **San Martín de la Virgen de Moncayo**, **Trasmoz**, **Talamantes** e **Alcalá de Moncayo** possono essere il punto di partenza di gite in questo bel Parco Naturale.

La zona meridionale del Parco contrasta nettamente in quanto costituita da un susseguirsi di rocce, grotte,

massi e dirupi, rifugio di fauna e flora rupicola con paesini inerpicati sulla rupe come **Purujosa** o nascosti nelle valli, come **Trasobares** o **Calcena**. Il Parco dispone di centri per visitatori situati ad **Agramonte**, **Añón** e **Calcena**.

SIERRAS IBERICHE

A Nuévalos si trova il notissimo Parco del Monastero di Piedra, accanto a un antico convento cistercense del XII sec.

È un paesaggio naturale dalla bellezza folgorante. Il percorso, ben segnalato, ci guida fra laghi simili a specchi, grotte misteriose e imponenti cascate che rappresentano uno spettacolo di vegetazione e umidità pieno di vita. Si tratta infatti di un ecosistema di enorme ricchezza biologica, con numerose specie animali e piante e una grande varietà di alberi giganteschi. Orientato particolarmente al pubblico familiare e alla divulgazione. In alta stagione si svolgono esibizioni di rapaci in volo.

Lo stesso fiume forgia lungo il suo corso più alto le **Gole del fiume Piedra**. Situate fra le località di **Aldehuela de Liestos** e **Torralba de los Frailes**, sono note per le loro pareti calcaree verticali dai toni grigi e rossi, la loro ricca vegetazione e i numerosi uccelli, molti dei quali protetti. E per conoscere meglio quest'area,



PASSEGGIATA AUTUNNALE NEL MONCAYO

Altezzoso e solitario, il magico Moncayo è una grande collezione della natura grazie alle sue peculiari condizioni climatiche.

Il suo sorprendente faggeto è uno dei più meridionali in Europa e presenta il suo momento più spettacolare in autunno, stagione in cui si può apprezzare la ricchezza variopinta dei suoi boschi montani.

Uno degli itinerari più gradevoli è la strada che parte dal monastero di Veruela e giunge ad Agramonte, dopo aver attraversato 15 chilometri di bosco. Lungo questo tragitto si trova una buona parte delle specie del parco: lecceto, cerreto, querceto, pineta e faggeto.

Ad Agramonte è consigliabile recarsi al Centro per visitatori del parco, dove si possono reperire informazioni e dove si può visitare la mostra interattiva sulle sue risorse naturali. Da lì parte la strada che sale fino al Santuario.

+ Info: www.turismotarazonayelmoncayo.es

Ufficio di turismo di Tarazona ☎ 976 64 00 74

1/ Grifone del Moncayo.

2/ Vista del Moncayo da Tarazona.

3/ Faggeto, sulle falde

del Moncayo.

1/



2/



3/





“ IL MONASTERO DI PIETRA È
UN ECOSISTEMA DI ENORME
RICCHEZZA BIOLOGICA, CON
NUMEROSE SPECIE ANIMALI E
PIANTE E UNA GRANDE VARIETÀ DI
ALBERI GIGANTESCHI ”



Gole del fiume Piedra.



Alba a Justibol.

Riserva ornitologica di El Planerón, paradiso delle otarde.



vi è un percorso circolare segnalato, un paradiso per ogni amante del trekking. È inoltre il luogo ideale per cimentarsi nella scalata e per imparare a praticarla.

Sono infinitamente belle le forme delle **Gole del Jalón**, situate fra **Huérmeda** e **Embid de la Ribera** (distretto di Calatayud) o la **Gola del fiume Mesa**, fra i paesini di **Jaraba**, famoso per i suoi centri termali, e di **Calmarza**.

Una meravigliosa area naturale dove l'acqua fa da protagonista e che potrai conoscere da vicino percorrendo in bicicletta o a piedi l'ampia rete di sentieri e stradine.

NEI DINTORNI DI SARAGOZZA.

A Belchite possiamo recarci ad ammirare le sue steppe, splendidi luoghi naturali plasmatisi pazientemente dall'azione del vento e della pioggia. Nel Rifugio di fauna selvatica di La Lomaza e nella Riserva ornitologica di Planerón potremo entrare in contatto con una fauna e una flora uniche in Europa.

A Saragozza, le curve del fiume o meandri abbandonati a seguito della modifica del tracciato del letto, conseguenza di grandi piene, vengono denominate "galachos". La loro umidità permette a un singolare sistema di boschi a galleria di svilupparsi nel cuore di un paesaggio arido, con una flora e fauna acquatiche sorprendenti. Quello di Juslibol, vicino a Saragozza, è uno spazio di alto valore paesaggistico, con uno stupefacente bosco ai piedi di un'imponente scarpata.

La **Riserva Naturale di los Sotos e Galachos dell'Ebro**, a valle di Saragozza, vanta il galacho dell'Alfranca (accanto a Pastriz), quello meglio conservato. Vi abitano oltre 200 specie di uccelli, fra cui spiccano gli aironi e in inverno considerevoli adunate di anatre di diversi tipi e colori. Troviamo qui anche quel piccolo mammifero, vero e proprio testimone della qualità ambientale del fiume, la nutria. Il Centro per visitatori organizza passeggiate per poterle osservare rispettandole.



LA BARDENA ARAGONESE E GLI AGUARALES DI VALPALMAS

Situata nella zona confinante con la Bardena Navarra, fra i municipi di Ejea de los Caballeros e Tauste, si trova la Bardena aragonesa. Vi si può accedere dal paese di Sabinar o da Valareña. È una zona di protezione speciale degli uccelli e luogo di importanza comunitaria. Territorio di grande interesse ecologico e ambientale, in cui si distinguono diversi spazi quali zone di sparto, steppiche, macchie, pinete, avvallamenti e scarpate che ospitano un'interessante fauna. Uno degli itinerari che si possono percorrere a piedi o in bicicletta è il cosiddetto "Sendero de la Negra". Un gradevole percorso che ci consentirà di conoscere i diversi ecosistemi e paesaggi della Bardena.

Dopo aver attraversato Valareña in direzione Tudela (A-125), imboccheremo la prima pista di terra a sinistra, dove si trova il segnale di legno. Distanza: 10 km (dalla Casa Forestale fino alla Punta de la Negra e ritorno).

Dalla strada di Valareña 19.5 km (andata e ritorno). Dislivello 230 m. Difficoltà intermedia. Agli incroci e alle fermate del percorso ci sono segnalatori di direzione di legno.

Gli Aguarales di Valpalmas sono un curioso paesaggio creato dall'azione dell'acqua della pioggia sull'argilla per milioni di anni.

+ Info: Ufficios di turismo di Ejea de los Caballeros ☎ 976 66 41 00



Los Aguarales de Valpalmas, fra Zuera ed Ejea.



IL MAR D'ARAGONA

Dalla costruzione nel fiume Ebro dei bacini di Caspe e Mequinenza, avvenuta nel 1965, sorse una gigantesca massa di acqua di 110 km di lunghezza e circa 500 km di costa interna, nota come il "Mar d'Aragona".

Anni di dedizione e di passione hanno fatto del bacino di Caspe una meta privilegiata per ogni tipo di sport acquatico, come windsurf, vela, sci acquatico, canottaggio o kayak, oltre ad essere un paradiso per gli amanti della pesca.

A Mequinenza, sull'altra punta del lago artificiale, ci si può dedicare ad attività quali motonautica, kayak e persino canottaggio olimpico.

Ma ciò che ha reso famoso in tutto il mondo il bacino di Mequinenza è la pesca del leggendario siluro, una delle specie più apprezzate per la sua grandezza. La sua fama attrae ogni anno pescatori provenienti da tutto il mondo.

+ Info:turismomardearagon.com

Ufficio di turismo di
Mequinenza ☎ 974 46 41 36

Ufficio di turismo di Caspe
☎ 976 63 65 33

ALTRI SITI INTERESSANTI

LE SALADAS DE CHIPRANA

Questo spazio naturale protetto è un complesso di lagune dall'eccezionale valore, in quanto alla sua importanza geologica vanno aggiunte una flora e una fauna di grande diversità. Ha una superficie di 154,8 ha e si trova nel municipio di Chiprana.

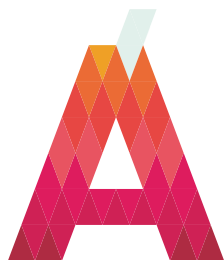
La Salada Grande, con 31 ha di superficie e 5 m di profondità, è l'unica laguna endoreica salina di acque permanentemente profonde in Europa occidentale. Spicca, fra la fauna, la varietà di uccelli acquatici, ne sono stati catalogati 55, compresi alcuni che vivono solo in ambienti salini come la volpoca.



Salada de Chiprana.



www.turismodearagon.com



ARAGÓN



L'ARAGONA SIGNIFICA NATURA

I PIRENEI E LA NATURA

SIERRAS PREPIRENAICHE

TERUEL

SARAGOZZA